

## MUNICIPIO

Lugano, 8 luglio 2014/vg  
centro inf.: 101.0 / 700.0

ris. mun.: 26/06/2014

### **Posta A**

Onorevoli Signore e Signori

. Raffaella Martinelli Peter

. Simona Buri

. Sara Beretta Piccoli

. Edoardo Cappelletti

. Raoul Ghisletta

. Martino Rossi

. Marco Jermini

. Antonio Bassi

. Gianrico Corti

. Demis Fumasoli

. Fausto Beretta Piccoli

**rispettivi indirizzi**

Oggetto: interrogazione no. 605 - "City Angels a Lugano: ronde operanti sul territorio comunale?"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 5 giugno 2014, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Quali rapporti sono intercorsi ad oggi fra le autorità comunali, gli enti preposti alla sicurezza del territorio e i City Angels, inerentemente alla presenza degli stessi nello spazio pubblico? Segnatamente, quali elementi sono emersi circa i margini operativi dell'associazione, le sue qualifiche e le sue relazioni con le istituzioni?*

Lo scorso mese di gennaio il Sig. Modica ha incontrato il Municipio di Lugano per presentare l'operato dei City Angels prima che avesse inizio. Il Municipio ha chiesto ai servizi coinvolti di avere un incontro per coordinare la presenza ed evitare che potessero esserci conflitti con l'operato della Polizia e un maggior coordinamento con il lavoro degli operatori di prossimità (del DIIS e Ingrado) presenti sul territorio. Le Direzioni dei servizi di Polizia, del Dicastero Giovani ed Eventi (DGE) e Area Turismo, del Dicastero Integrazione e Informazione Sociale (DIIS) e Ingrado hanno avuto un incontro, lo scorso 27 febbraio, con il responsabile del Servizio "City Angels", Sig. Modica. Il progetto City Angels, fondato nel 1994 a Milano, prevede l'attivazione di volontari di strada al servizio del cittadino con l'obiettivo di rendere più sicuro il territorio. Gli "angeli" si occupano di attività diverse: dall'informazione al turista, dal sostegno a chi ne ha bisogno, dall'accompagnamento di persone negli autosili durante gli orari serali, un primo supporto a situazioni di pericolo, la presenza durante manifestazioni (es. fiaccolata quattro zampe), ecc. .

Durante l'incontro con i servizi sono emersi alcuni punti degni di nota, in particolare relativi al tipo d'informazione concernenti la sicurezza pubblica rilasciate ai media locali dai City Angels, la quale è stata adeguata dal Sig. Modica. Durante la riunione si è comunque discusso il possibile supporto che la presenza dei City Angels potrebbe dare a chi ne dovesse aver bisogno, rispettivamente ai Servizi comunali in particolare a fronte del ruolo di "antenne" ed osservatori di dinamiche sociali (raggruppamenti di giovani, consumi a rischio, ecc.) o legati a fenomeni di illegalità (vandalismi, spaccio, accattonaggio, ecc.). È emersa in seguito anche la necessità di organizzare un incontro con i servizi della Polizia-Anti Droga cittadini, per definire delle regole e stabilire delle modalità di comportamento condivise. Il Servizio citato ha incontrato il Sig. Modica lo scorso 25 marzo. L'incontro ha permesso di coordinare le modalità di intervento fra City Angels e Polizia in modo da evitare conflitti, ma comunque di sostenere la prevenzione di situazioni di reato.

2. *Vi è inoltre stata, da parte delle autorità, una presa di contatto con la Polizia Comunale prima che l'entrata in servizio dei City Angels venisse avallata dal Municipio? In caso contrario, non sarebbe risultato opportuno prendere coscienza delle valutazioni preventivamente espresse dalla PolCom?*

Vedi risposta no. 1.

3. *Alla luce di quanto sopra, come intende porsi il Municipio rispetto alle preoccupazioni concernenti il rischio di legittimare una forma di sicurezza svincolata da qualsivoglia mandato pubblico e di creare precedenti per la formazione di analoghe associazioni?*

I City Angels non sostituiscono alcun servizio pubblico, sono solo "qualcosa in più" e diverso. È chiaro che non svolgono mansioni bensì esercitano attività supplementari e diverse di Polizia e non la sostituiscono. Svolgono dichiaratamente un'attività con finalità umanitarie. Dai colloqui intercorsi si sono infatti potute definire delle chiare regole di comportamento:

1. segnalare alla nostra Polizia eventuali movimenti sospetti, di veicoli e persone dedite al consumo e spaccio di sostanze stupefacenti;
2. nel caso di flagranza di reato, richiedere l'immediato intervento della Polizia, senza pregiudicare il loro e il nostro lavoro;
3. vista la loro presenza in zone "calde", in accordo con il Sig. Modica, gli "Angeli" provvederanno a comunicare anche casi di accattonaggio, vandalismi, eccetera. È stato stabilito, inoltre, che il responsabile dei City Angels, Sig. Modica, prenderà contatto con i servizi cittadini per i necessari aggiornamenti.

Dal quadro generale risulta quindi chiaro come i City Angels non svolgano funzioni riservate ai servizi pubblici.

4. *Conseguentemente, non si ritengono dannosi gli interventi dei City Angels implicanti fenomeni che, data la loro delicatezza (es.: spaccio, disagio giovanile, ecc.), andrebbero invece affrontati dai relativi organi istituzionali? In caso affermativo, quali misure intende prendere il Municipio onde evitare che tali occasioni abbiano a replicarsi?*

Allo stato attuale, non è stato riscontrato alcun problema particolare derivante dalle attività dei City Angels. Al di fuori degli accordi già presi ed elencati nella risposta no. 3 non si ritiene quindi di prevedere ulteriori misure. Se dovessero sorgere problemi, sarà premura della nostra Polizia affrontarli immediatamente. Gli organi istituzionali

affrontano i problemi in relazione alle proprie competenze e mandati, che i City Angels evidentemente non hanno.

5. *Posto che in molteplici località italiane l'ente pubblico corrisponde ai City Angels una retribuzione a fronte del servizio offerto, è già stato sollecitato e come reputa il Municipio l'eventualità di muoversi in questa direzione?*

La Polizia non è al corrente di simili pretese che evidentemente non possono essere considerate proprio a fronte degli scopi perseguiti.

6. *Quali passi intende muovere il Municipio per implementare, quale risposta ai contesti di fragilità registrati dal tessuto urbano, l'approccio di prossimità? Come viene considerata, in questo senso, la possibilità di incoraggiare una regionalizzazione dell'operato grazie al coinvolgimento dei Comuni limitrofi?*

Il DIIS dispone di un servizio di prossimità formato da educatori che, in un'ottica di prevenzione secondo la filosofia del "fuori orario, fuori ufficio", si occupano di contesti di fragilità e disagio che riguardano giovani e giovani adulti. In un attento lavoro di regionalizzazione si sta inoltre muovendo, negli attuali limiti finanziari e di risorse, per un maggior coinvolgimento dei Comuni limitrofi.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

#### PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. M. Borradori

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Comando Polizia
- . Dicastero Integrazione e Informazione Sociale